

Introduzione all'Assemblea diocesana 2014

Don Italo Mazzoni

1. *“La gioia del vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù”* (Evangelii Gaudium, 1). Così Papa Francesco inizia la sua esortazione apostolica Evangelii Gaudium.

Siamo riuniti in Assemblea diocesana nella certezza di una gioia che viene da Vangelo, ci ha toccati ed è destinata a tutti gli uomini.

2. La **chiave missionaria** della vita della Chiesa ci chiede di aprire le porte, anzi di spalancarle come richiamava all'inizio del suo pontificato Giovanni Paolo II, prossimo alla canonizzazione. Spalancare porte a Cristo e dalle stesse porte uscire instancabilmente per portare il Vangelo.
3. **La Diocesi di Como** conosce un'evangelizzazione che attraversa 17 secoli. Una lunga storia della quale siamo figli e interpreti ed oggi, per grazia di Dio, protagonisti.
4. **L'Assemblea diocesana, convocata e presieduta dal Vescovo**, si lascia interrogare dai tempi che viviamo, dai luoghi, dalle persone, dalle famiglie, dalle associazioni, dalle comunità parrocchiali e interparrocchiali, ma anche dai paesi, dalla cultura, dal mondo del lavoro, dalla vita sociale, dai poveri nelle più diversificate e concrete situazioni di vita. Dentro questo ampio panorama, l'Assemblea è iniziata lasciandosi innanzitutto interrogare dal Vangelo: il primo posto nel programma indica il primato del Vangelo nella vita. *“La Parola ha in sé una potenzialità che non possiamo prevedere”* (EG 22).
5. Dialogo, ascolto, confronto, desideri, proposte, fantasia, coraggio: ecco alcuni **ingredienti** dell'Assemblea. I lavori di gruppo saranno come reti che raccolgono. Come ponti che ci uniscono e ci fanno incontrare. Saranno lievito per la pasta della Diocesi. E saranno bussola che ci orienta nel cammino dell'evangelizzazione.
6. L'Esortazione apostolica Evangelii Gaudium scuote la vita della Chiesa. L'abbiamo letta, studiata. Ora lo faremo insieme, sulla traccia di cinque verbi che Papa Francesco ci consegna al numero 24: **prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare, festeggiare.**

Inizieremo dal verbo **“festeggiare”**. Perché? Per renderci conto che la proposta dell'esortazione non è da intendersi come un percorso a 5 tappe. Si tratta di elementi sempre compresenti, in modo circolare. I cinque verbi continuano a richiamarsi.

Un secondo motivo è il riferimento che ci guida nella pastorale: il fare festa, che è il celebrare l'Eucaristia, anzi più in generale, il celebrare il mistero pasquale, ci rende Chiesa in uscita. La Chiesa nasce dalla Pasqua di Cristo. L'Eucaristia è la fonte, il culmine e il fondamento di ogni azione autenticamente pastorale.

7. Qualche nota di **stile**, qualche **regola** per muoverci.
 - a) Siamo divisi in 9 gruppi. I gruppi sono stati costituiti in modo da avere un certo equilibrio di presenze tra preti, diaconi, laici, consacrati. Non è permesso cambiare gruppo. Due responsabili guideranno i gruppi e raccoglieranno gli interventi. In gruppo, invito a stare alle indicazioni dei conduttori.

- b) Oggi lavoreremo sui primi due verbi: *festeggiare* (in mattinata); *prendere l'iniziativa* (nel pomeriggio). Domani sugli altri tre verbi: tre gruppi sul *coinvolgersi*, tre gruppi sull'*accompagnare*, tre gruppi sul *fruttificare*.
- c) Nel costituirsi in gruppo: accoglienza verso tutti e puntualità
- d) Nel dialogo: moderazione nei toni e nella lunghezza degli interventi. Lasciatevi fermare se le parole vi hanno portato fuori pista. Lasciatevi stimolare se fate fatica a parlare.
- e) Nelle riflessioni, un solo grande tema: la vita della Chiesa. Lo sguardo va al futuro. L'Assemblea ha tra le sue finalità quella di pensare ai prossimi anni: situazioni nuove da affrontare, correttivi a quanto facciamo, strade da aprire...
- f) Nella modalità di dialogo: provare a trovare concordanze tra i partecipanti. Partiamo dalle differenze, ma cerchiamo concordanze. Privilegiare nell'animo i verbi del "con": conversare, comprendersi, condividere, comunicare...

Col Vangelo nel cuore, il mondo degli occhi e nelle orecchie, con l'Evangelii gaudium in mano, buon lavoro!